

Infrastrutture. Il sondaggio G22 è cominciato ieri poco dopo l'alba e dovrebbe concludersi già entro stasera

Le trivelle Tav ora bucano in città che sorpresa per via Monginevro

► Residenti increduli:
«La Torino-Lione passa proprio di qua? Ma non mi prendete in giro»

Jan Pellissier
jan.pellissier@epolis.sm

► Bisogna risalire tutta via Monginevro, poi proprio al confine tra Torino e Grugliasco all'altezza di strada della Pronda ieri ha iniziato a lavorare una delle trivelle che devono effettuare i sondaggi preliminari per la Torino-Lione. Si tratta del primo intervento in un'area aperta al pubblico che si svolge a Torino, il secondo in assoluto dopo un carotaggio a Collegno.

«Cos'è che fanno? La Tav? Qui?». Queste le domande più frequenti tra i residenti delle molte case che affacciano sull'area del carotaggio G22, che tra l'altro già da parecchio tempo doveva essere trasformata nell'ennesimo quartiere residenziale, nei pressi anche una scuola. «Le gru smontate sono lì da tempo ma - spiegano i residenti - mi sa che non se ne farà nulla se arriva il treno». Tre gli operai impiegati ieri, che hanno continuato a lavorare indisturbati a pochi metri da via Monginevro, in mezzo ad un grande prato verde, dove in molti ieri all'alba, all'arrivo della trivella stavano raccogliendo la cicoretta. Poco più in là c'è anche una residenza per malati psichiatrici, i cui pazienti ad un certo punto sono anche venuti a vedere i lavori insieme ai loro accompagnatori.

L'area è quella che da dieci anni doveva essere trasformata nel viale di corso Marche, che invece venne realizzato solo tra corso Francia e corso Regina Margherita. Si scorge da la lato il centro commerciale delle Gru, dall'altra parte molte costruzioni. Pensare che tra le moltissime case della area, un



► Trivelle al lavoro nei prati di Strada della Pronda

domani venga scavato il trinceone del nuovo grande asse viario a tre livelli, con a meno 18 metri la gronda merci della Tav, fa un po' impressione, guardando l'odierna calma. Il corridoio fisico in teoria esiste, una sola la casa da abbattere all'altezza di via Chambery, ma per i residenti sarebbe un autentico inferno. «Quando cominceranno i lavori?» chiedevano in molti ieri alle forze dell'ordine che ovviamente lo ignorano come forse anche gli stessi progettisti: tra il 2018 ed il 2020 l'ipotesi più probabile. Di certo ieri non c'era nemmeno uno dei geologi e tecnici che l'Osservatorio doveva mettere in campo per spiegare la Tav alla gente in occasione dei sondaggi preliminari. Non c'era nemmeno un cartello che spiegasse cosa stava avvenendo.

In compenso erano dieci le camionette di polizia e carabinieri schierate che hanno presidiato l'area per tutto il giorno. Al di là di via Monginevro uno sparuto gruppo di No Tav ha presidiato l'area tutto il giorno, in serata si è poi svolta un'assemblea tesa proprio a spiegare ai residenti cosa stava accadendo. Oggi i lavori dovrebbero essere completati, si deve raggiungere quota meno 45. In zona si deve realizzare un altro sondaggio, che sarà eseguito sempre in questa settimana. In tutto sono 5 i sondaggi torinesi, tre sono già stati eseguiti nell'ex discarica di Basse di Stura, gli altri sono tutti nella zona di via Monginevro, decine invece quelli che si devono realizzare nei molti comuni dell'hinterland, per ora si è scavato soltanto a Collegno ed Orbassano. ■